

A: Oasi "Cana"
Oggetto: non serve clonare gli embrioni Ottavio Rossani - Corriere della Sera

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare ***E' vita... evita di metterla ai voti***

Vescovi: ma non serve clonare gli embrioni Ottavio Rossani - Corriere della Sera

Staminali contro il Parkinson «Le prime cure entro tre anni»

RIMINI - «Con le cellule staminali cerebrali presto si potranno curare malattie del cervello come la sclerosi multipla o il morbo di Parkinson e altre. Allo stato attuale delle ricerche, posso anche azzardare una data: le prime applicazioni per curare il morbo di Parkinson con l'utilizzazione di cellule staminali potranno cominciare fra tre anni».

E' stato il neurofarmacologo Angelo Vescovi, direttore del laboratorio di ricerche sulle cellule staminali dell'Istituto San Raffaele di Milano, ad avanzare questa ipotesi nella tavola rotonda conclusiva alle «Giornate di studio del centro Pio Manzù».

OSTACOLI - Vescovi ha però premesso che la sua previsione è un azzardo, in quanto ci potrebbero essere molti ostacoli al procedere delle ricerche in questo settore in cui sono facili le polemiche e in cui le remore morali sono importanti quanto l'entusiasmo e spesso l'incoscienza di molti.

Per quanto riguarda le riserve morali che provengono da ambienti religiosi e no, ha ricordato che per lavorare sulle cellule staminali cerebrali non è necessario utilizzare gli embrioni. «Sin dal 1993 ho dimostrato che si possono isolare e selezionare ed espandere le cellule staminali cerebrali dai feti abortiti spontaneamente o dai cadaveri. Sono disponibili nella sola Lombardia 40 feti ogni settimana. Quindi la materia prima sarebbe anche abbondante. Non c'è alcun bisogno di clonare embrioni. Da 50 mila cellule di partenza sono state generate, in un esperimento, tante cellule cerebrali (neuroni) sufficienti a ricreare ben tre cervelli umani».

Angelo Vescovi ha cominciato a occuparsi delle cellule staminali cerebrali sin dal 1991, prima di trasferirsi in Canada, all'Università di Calgary, per collaborare con il professore Chris Bjornson. Nel 1999 ha dimostrato che le cellule staminali cerebrali possono trasformarsi in cellule ematiche: i risultati dei suoi studi sono stati pubblicati dalla rivista scientifica Science. Dal 1998 è tornato a lavorare in Italia, all'Istituto «San Raffaele» di Milano. I suoi esperimenti attualmente sono diretti a dimostrare che le cellule staminali cerebrali «hanno grande capacità di espansione» e possono pertanto sostituire i neuroni malati.

GLI ESPERIMENTI - «Le cellule poi possono essere ingegnerizzate. In altre parole si può trovare il sistema di superare il rigetto - ha aggiunto Vescovi -. E' vero però che le altre cellule, per ora, presentano maggiori difficoltà». In Italia comunque non ci sono protocolli applicativi sull'uomo, ma, essendo ancora in una fase di ricerca e sperimentazione su animali, c'è ancora molta segretezza.

«Il pericolo vero è l'inflazione degli staminologi - sottolinea il ricercatore -. Nell'agosto 2000 gli esperti erano appena 10-15. Oggi sono più di mille. Si evince che non hanno più di un anno di esperienza. Se ci scappa il morto si blocca tutta la ricerca. E sarebbe un vero disastro».

Ottavio Rossani - Corriere della Sera

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it.

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

